

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



SCUOLA PRIMARIA

a.s. 2019 – 2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.MARTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2020

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto è situato in un territorio che si caratterizza per il turismo, l'artigianato e tutto ciò che è legato al mare. Un ruolo tradizionalmente importante è svolto da attività artigianali e da alcune piccole e medie industrie.

Il territorio, ben fornito di servizi di tipo commerciale, offre anche tutti i servizi sociali di interesse primario, come sedi o comandi di Polizia, Carabinieri, Guardie di Finanza, il Tribunale e gli Uffici Giudiziari, i Vigili del Fuoco, Uffici dell'ASL 4. Sono presenti inoltre diversi Enti e strutture in grado di garantire una buona offerta culturale: Biblioteca e Musei della Società Economica, Museo Diocesano di Arte sacra, Parco Botanico e Museo di Villa Rocca, Museo Archeologico, Società Filarmonica e Accademia Musicale, Centro Livellara, Museo dell'Osservatorio Meteorologico "Bianchi-Leonardini", Auditorium San Francesco, Teatro-Cinema Cantero e Cinema Mignon, Associazione culturale O Castello.

Esistono sul territorio centri educativi che affiancano la loro attività a quella della scuola: le varie parrocchie, il Centro degli Artigianelli, il Centro "Odeon", il Villaggio del Ragazzo, il Centro "Benedetto Acquarone" e centri sportivi comunali e privati che abbracciano varie discipline.

L'Istituto interagisce e collabora con le realtà presenti sul territorio: l'Amministrazione Comunale, i Servizi socio-sanitari, gli altri Enti territoriali, le Associazioni culturali, sportive e di volontariato.

Nel comune e in quelli adiacenti, è presente un'offerta formativa pressoché completa per quasi tutti gli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO SANTA MARTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

GE1E0300T

Indirizzo	CORSO COLOMBO 67 CHIAVARI CHIAVARI 16043 CHIAVARI
Telefono	0185300645
Email	presidenza@istitutosantamarta.net
Pec	
Numero Classi	5
Totale Alunni	102

Approfondimento

La presenza delle Suore di Santa Marta nella casa di Chiavari ha avuto inizio il 26 febbraio 1883, quando una piccola comunità che apparteneva ad una congregazione religiosa nata a Ventimiglia da soli cinque anni si trapiantò nel Tigullio.

L'Istituto di Chiavari, denominato "Casa Divina Provvidenza" fu il secondo grande impegno voluto e seguito personalmente da Monsignor Tommaso Reggio, divenuto nel frattempo Arcivescovo di Genova.

Nei primi decenni l'attività caritativa a cui le suore si dedicarono ebbe un'impronta prevalentemente educativo-assistenziale: bambini e bisognosi ricevevano ospitalità entro le mura della "Casa Divina Provvidenza".

Già in una pubblicazione degli anni '20, la "Riviera Illustrata", la "Divina Provvidenza" è citata tra gli istituti di educazione e di cultura di cui è dotata la città di Chiavari, mettendone in risalto la bella posizione sul mare e la funzionalità delle strutture, definite "un complesso di moderne comodità che fa veramente onore alla città e alla benefica istituzione".

Gli anni che seguono vedono l'incremento dell'opera e l'ampliamento dello stabile (nel 1938 prende avvio il Collegio maschile) fino agli anni tragici della seconda guerra mondiale quando la "Casa Divina Provvidenza" spalanca le sue porte e offre asilo a profughi e sfollati che le suore di S.ta Marta continueranno ad assistere anche quando, a causa dei bombardamenti, si

impone il loro trasferimento a La Pozza e a Santo Stefano d'Aveto, considerate località più sicure.

Negli anni seguenti poi, per le mutate situazioni storiche e per meglio servire la comunità, come aveva raccomandato il loro Fondatore, le suore di S.ta Marta danno alla loro opera un'impronta sempre più educativo-scolastica.

Durante l'estate la Casa inizia a spalancare le sue porte ai numerosi ospiti affidati dalle famiglie o da Enti assistenziali, per la cura marina e il Convitto per bambini e bambine si trasforma in Colonia.

Accanto a tali forme di servizio, si afferma il settore scolastico che diventa a poco a poco il luogo privilegiato dell'attività dell'opera.

Così il 3 maggio 1961 si inaugura il plesso scolastico della Scuola di Avviamento Commerciale (che sarà immediatamente assimilato all'unica Scuola Media dell'obbligo), con esternato e semiconvitto.

Inoltre in alcuni locali dello stesso plesso scolastico viene ospitata una sezione staccata della Scuola Elementare Statale "Mazzini", denominata sez. S.ta Marta.

Nel corso degli anni '60 si apre la Scuola Magistrale che era l'unica della zona, e con la Scuola Magistrale anche la Scuola Materna ha la sua affermazione sempre più consolidata e riconosciuta.

Nel 1979 a fianco dei suddetti livelli e indirizzi di studio sorge il Liceo Linguistico.

Sempre attente ai cambiamenti e all'evoluzione delle esigenze culturali e sociali e fedeli alla regola del loro Fondatore, volenterose di offrire un servizio più rispondente ai bisogni educativi-scolastici, le suore di S.ta Marta continuano la trasformazione dell'Istituto, secondo le esigenze dell'ambiente.

Nel 1990 la Scuola magistrale diventa un quinquennio sperimentale "Progetto Egeria".

Nel 1997 il Liceo Europeo, progetto sperimentale assistito, sostituisce il tradizionale Liceo Linguistico e nel 1998 si apre la Scuola Elementare.

Con l'anno scolastico 2001/2002 si chiude il Corso Magistrale sperimentale "Progetto Egeria".

Nell'anno scolastico 2009/2010 si è chiuso il Liceo Linguistico Europeo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Danza	1
Biblioteche	Classica	1
	Sala lettura	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
	Campo a 11 comunale a disposizione 1giorno su 7	1
Servizi	Mensa	
	Pre-scuola	

Dopo-scuola

**Attrezzature
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori 13

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori 1

LIM nelle aule 5

Approfondimento

La scuola dispone anche di una cappella, periodicamente usata per momenti di riflessione religiosa; di un salone, a disposizione per i momenti di svago (soprattutto in caso di maltempo) e di un ampio giardino, regolarmente sfruttato per le ricreazioni e, talvolta, per lezioni mirate.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 12

Personale ATA 7

Approfondimento

Sono presenti nella scuola primaria insegnanti specialisti (esperti, con titolo accademico, che fanno parte a tutti gli effetti del corpo docente) per le materie di inglese, musica e educazione motoria. L'insegnamento della lingua inglese è potenziato anche dalla presenza in ogni classe, 1 ora a settimana, di una docente madrelingua. La scuola si è inoltre dotata negli anni di un team di professionisti (una logopedista, un educatore socio-pedagogico, una terapeuta del linguaggio) che affiancano i docenti curricolari e permettono di fornire tutte le attenzioni necessarie



al progresso scolastico degli alunni più fragili. Il corpo docente può anche contare sulla consulenza di una psicologa e psicoterapeuta ogniqualvolta sia necessario.



LE SCelte STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Fondamenti comuni e linee orientative di sviluppo

1. Il carisma al servizio dell'educazione

1. Il servizio educativo delle Suore di S. Marta trova nella scuola uno dei campi più importanti di apostolato per la promozione umana e cristiana della persona e della società. In linea con la specificità del nostro carisma, tale servizio si esprime essenzialmente nella "pedagogia dell'accoglienza". Ispirandosi al modello evangelico della casa di Betania, il Padre Fondatore, Tommaso Reggio ci ha detto: "Siate tutte buone Marte, siccome quella che Gesù prediligeva".

2. L'accoglienza è il clima che caratterizza l'ambiente e anima il progetto delle nostre scuole, come luoghi di formazione umana e cristiana dove si opera nel comune intento di far vivere ad ogni persona l'esperienza di essere accolta per imparare ad accogliere.

3. Le scuole delle Suore di S. Marta sono "Betanie" aperte a tutti, luoghi di accoglienza secondo una precisa proposta educativa tendente a favorire la crescita di ogni soggetto di educazione in pienezza di umanità, attraverso la cultura. Per questo, una particolare attenzione educativa è riservata nelle nostre scuole ai soggetti comunque in difficoltà, anche per problemi eccedenti le naturali competenze e capacità della scuola: ad essi, la cui crescita personale, sociale, culturale e spirituale può apparire ostacolata o compromessa, vanno dedicate senza riserve le energie disponibili.

4. Il nostro "accogliere per educare", radicato nel mandato evangelico



dell'amore e alimentato dalla fede al carisma, vuole tradursi in un impegno dinamico mirato a realizzare una scuola che sviluppi tutte le dimensioni costitutive della persona, ne favorisca l'inserimento consapevole nel contesto sociale e ne maturi le capacità di comprensione e di libera adesione ai valori cristiani come risposte di significato ai perché della vita.

II. La scuola come luogo di quotidiana accoglienza

1. *Il tratto della "quotidianità" connota la pedagogia dell'accoglienza quale noi la intendiamo. Accogliere, infatti, è il tratto permanente del nostro agire educativo, l'opzione di fondo della nostra progettualità pedagogica e didattica. Questa scelta deve trovare concreta espressione in una scuola che sia per tutti "casa ospitale" in cui ciascuno, senza discriminazioni, possa sentirsi accettato così com'è e invitato a partecipare ad una relazione educativa fatta di amore competente, capace di motivarlo, di coinvolgerlo e di proporgli ciò che meglio risponde ai suoi bisogni di formazione.*

A questo fine concorrono gli atteggiamenti e i gesti educativi che intendiamo privilegiare ogni giorno:

§ andare incontro, facendo sempre il primo passo, a tutti gli alunni, soprattutto a quelli con maggiori difficoltà o con particolari esigenze formative;

§ prestare attenzione all'emergere di disagi, vecchi e nuovi, per cercare di intuirne le problematiche latenti;

§ mantenere vivo il dialogo con gli alunni e tra gli alunni, promuovendo autostima e rispetto reciproco;

§ offrire sostegno preferenziale e amorevole soprattutto nei casi di deprivazione culturale, morale e materiale;

§ cogliere ogni valida occasione per costruire un dialogo aperto e di fiducia nella verità;



§ sforzarsi di conoscere la cultura e il linguaggio di coloro a cui la nostra azione educativa si rivolge, per avanzare proposte adeguate di valori e di progetti di formazione umana e cristiana, nel contesto di una vera ed efficace comunicazione interpersonale.

3. L'impegno che assumiamo, pertanto, è quello di fare della scuola un luogo di ospitalità educativo-culturale che valorizzi le diversità per costruire l'armonia.

4. Nella comunità scolastica l'educazione è compito partecipato e condiviso di cui tutti sono corresponsabili. Occorrono per questo la continua formazione dei docenti in servizio e l'offerta di opportunità formative ricorrenti per i genitori, al fine di costruire un crescente rapporto di fiducia e di collaborazione fra scuola e famiglia nella consuetudine di un incontro che faciliti la comprensione delle esigenze e delle ragioni educative dell'una e dell'altra.

5. La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

§ il rispetto della persona nella sua integralità;

§ il rispetto delle cose come beni di fruizione comune;

§ la ricerca della comunicazione interpersonale come gesto di accoglienza e di reciproca fiducia;

§ l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;

§ la valorizzazione del silenzio e dell'ascolto come atteggiamento di disponibilità verso l'altro;

§ l'esercizio della pazienza come rispetto della maturazione personale dell'altro;

§ la scelta dell'umiltà come consapevolezza dei propri limiti e come aiuto ad adempiere i propri doveri;

§ la promozione della libertà come realizzazione di sé nella risposta alla propria autentica vocazione umana;

§ l'accettazione e la stima delle diversità come potenziali di arricchimento, di confronto, di apprendimento e di crescita.

6. Una valida organizzazione del lavoro, un ambiente ospitale e sereno, una strutturazione funzionale degli spazi che agevoli gli incontri e gli scambi, diventano condizioni facilitanti la vita di relazione nella scuola e, come tali, sono da noi accuratamente ricercate e migliorate di continuo.

7. La struttura della scuola (ascensore, servizi igienici, accessi adeguati) consentono la frequenza anche agli alunni portatori di handicap per i quali si attivano strategie didattiche e metodologiche adeguate per ogni alunno.

III. L'insegnamento come "relazione d'aiuto centrata sulla persona"

1. Dalla pedagogia dell'accoglienza quale noi la intendiamo, scaturisce una concezione dell'insegnamento, e quindi della pratica didattica, basata sulla "relazione d'aiuto" dovuta al singolo alunno e, perciò, "centrata sulla persona". Tale relazione si realizza mediante:

§ l'atteggiamento costante di accettazione e di ascolto inteso ad individuare i bisogni formativi, a renderli espliciti e, nei limiti del possibile, a soddisfarli;

§ l'impegno nell'individuare, comprendere e valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate, così da rendere significativo il binomio insegnamento-apprendimento e il processo che ne segue;

§ la cura nel guidare l'alunno a diventare consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi, in modo da usare positivamente anche gli insuccessi scolastici.

§ Tutto questo comporta:

§ il rispetto e l'attenzione per quello che l'alunno è, per la sua storia di vita, per le sue potenzialità e per i suoi problemi;



- § l'utilizzo costruttivo di ogni positività riscontrabile nel percorso formativo di cui l'alunno è protagonista;*
 - § l'offerta di una autorevolezza educativa come referente affidabile e sicuro nel momento del bisogno;*
 - § il coinvolgimento di tutti gli adulti responsabili nella riuscita del percorso formativo.*
2. *La pedagogia dell'accoglienza diventa in tal modo **"pedagogia dell'incoraggiamento"**, centrata sulla persona nelle sue esigenze affettive e cognitive, mirata ad una crescita fiduciosa e serena.*

IV. L'obiettivo della promozione umana e cristiana

1. *Le scuole di S. Marta, come scuole cattoliche, si pongono il fine primario di aiutare ciascun alunno, in quanto figlio di Dio e persona unica e irripetibile, a diventare artefice della sua crescita umana e cristiana, operando così per la liberazione dell'uomo in Cristo.*
2. *Il perseguimento di un tale fine esige comportamenti educativi peculiari e coerenti:*
- § riconoscere con obiettività le potenzialità di ciascun soggetto, cercando di trasformare anche i suoi limiti in risorse utilizzabili;*
 - § potenziare in ciascuno la fiducia nelle sue proprie capacità, rendendolo consapevole del cammino che sta facendo;*
 - § valorizzare ogni conquista, sia pure minima, in modo adatto e propositivo;*
 - § far prendere coscienza degli insuccessi e delle negatività aiutandolo però ad avere di essi una percezione di non definitività e di modificabilità, sempre;*

- § cogliere nella quotidianità gli spunti adatti per proporre in concreto l'attualità del messaggio cristiano nel rispetto della libertà personale;*
- § creare opportunità che consentano, nel quotidiano, di fare esperienze forti di Dio;*
- § aiutare a prendere coscienza di idee ed esperienze rispetto alle mete da raggiungere, per imparare a controllare e gestire situazioni, scelte, iniziative;*
- § promuovere la consapevolezza di sé e della realtà, coltivando l'attenzione per quanto misteriosamente la trascende;*
- § proporre all'alunno mete entusiasmanti che lo motivino e lo orientino verso l'acquisizione dei valori che la scuola propone;*
- § promuovere attività formative facendo leva sulle motivazioni interne della persona;*
- § favorire iniziative che alimentino la solidarietà, che realizzino la cooperazione e aprano all'esperienza del volontariato.*

3. A sostegno di un'azione formativa così condotta, occorre costruire il miglior rapporto possibile con le famiglie, anche attraverso:

- § iniziative di formazione permanente riservate ai genitori, in forma assembleare e seminariale per piccoli gruppi;*
- § interventi di aiuto e di incoraggiamento per la condivisione di problemi e difficoltà nell'educazione dei figli, utilizzando atteggiamenti di empatia e non di giudizio;*
- § ricerca di modalità educative comuni per affrontare e cercare di risolvere i problemi. Per affrontare in modo corretto situazioni di particolare difficoltà può rendersi necessaria la collaborazione di esperti e specialisti anche esterni alla scuola, nell'ambito di percorsi educativi e rieducativi personalizzati, sempre d'intesa con la famiglia.*

V. L'orientamento educativo

1. Riteniamo che l'orientamento educativo sia compito precipuo della scuola a tutti i livelli, per:

§ aiutare l'alunno, in quanto persona in formazione, a prendere progressivamente posizione di fronte a se stesso, a decidere di sé, del suo stile di vita, delle sue scelte valoriali, del suo esistere in dimensione individuale, sociale, civica, etica, religiosa;

§ facilitare all'alunno la conoscenza di sé. delle sue possibilità, limiti, tendenze, valori;

§ favorire in lui la percezione della propria vocazione umana, nel rapporto con sé, con gli altri, con i valori, con Dio:

2. Orientare, per la nostra pedagogia dell'accoglienza significa accompagnare ciascun alunno, secondo le specifiche finalità della scuola cattolica, a scoprire le proprie risorse e a valorizzarle in un progetto di vita animato dal messaggio evangelico. In questo senso, ogni persona va sostenuta e guidata nella ricerca del significato della sua vita e della sua collocazione nel mondo, attraverso un cammino di maturazione che si confronti con testimonianze concrete di impegno sociale, civile e religioso.

3. Il progetto educativo delle nostre scuole fa leva, da un punto di vista psicopedagogico scientificamente fondato, sulla "iniziazione alla vita piena", mediante un processo formativo che consenta alla persona di "crescere nell'apertura all'esperienza", di raggiungere "un buon funzionamento esistenziale" e di acquistare "fiducia nel proprio organismo" per saper prendere decisioni con libertà e responsabilità: Tutto ciò arricchito e potenziato dalla concezione cristiana dell'uomo e del suo destino.

4. Siamo consapevoli che tale orientamento educativo va proposto e realizzato soprattutto con la testimonianza di educatori coraggiosi:

§ capaci di farsi essi stessi ogni giorno testimoni e modelli, per indicare un possibile cammino umano di positività e di



speranza;

§ capaci di essere strumenti attivi di trasmissione culturale, alimentando nei giovani, con il desiderio di conoscenza e di competenza, quel senso di sano protagonismo che dovrebbe consentire loro di modificare e migliorare il tessuto sociale;

§ capaci di educare al gusto del pensare, di riflettere, di approfondire, di “andare in fondo alle cose” e di sperimentarsi nella disponibilità competente, nell’altruismo e nella gratuità;

§ capaci di testimoniare una scelta di vita in contrasto con le logiche materialistiche dominanti del potere, del successo, del denaro, che disumanizzano e rendono inutile il progresso;

§ capaci infine di aiutare i giovani di oggi a ritrovare la bellezza della fatica di crescere per conquistare speranza, scommettendo sulle energie interiori della persona per un futuro migliore.

5. Sappiamo bene di dover puntare sul massimo di coerenza tra i fondamenti progettuali qui delineati e il nostro agire educativo nella pratica scolastica, ma è proprio su questo obiettivo che intendiamo focalizzare la verifica sistematica dello stesso progetto.

*I principi della “**Pedagogia dell’accoglienza**” applicati nel nostro Istituto ormai da parecchi anni trova piena conferma nei principi e criteri educativi della **Legge 53 del 28 marzo 2003** laddove all’art. 2 così afferma:*

a) è promosso l’apprendimento in tutto l’arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea;

b) sono promossi il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione e lo sviluppo della coscienza



storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale e alla civiltà europea.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Valutare adeguatamente lo sviluppo negli alunni delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", "Competenza in materia di cittadinanza", "Competenza imprenditoriale"

Traguardi

Attivare percorsi di osservazione e valutazione dei progressi degli alunni, volti a consapevolizzare alunni, famiglie e lo stesso corpo docente dei punti di forza e di debolezza di ogni studente nell'ambito delle competenze sopra elencate.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DA STUDENTI A CITTADINI**Descrizione Percorso**

L'introduzione della valutazione di Educazione Civica offre alla scuola l'occasione per predisporre griglie di osservazione e valutazione dei comportamenti messi in atto dagli alunni nella quotidianità scolastica.

In particolare, verrà posta attenzione sui seguenti obiettivi:

Conoscere e comprendere l'importanza delle norme di comportamento per la tutela della salute e del patrimonio ambientale e paesaggistico; adottare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse e comprendere la necessità della raccolta differenziata e del riciclaggio.

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i

"diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali; mostrare attenzione e sensibilità verso i compagni più fragili.

E, per gli alunni di 4[^] e 5[^]:

Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture; interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio; sostenere le proprie idee ma essere disponibili a modificarle.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Elaborazione di un criterio di valutazione comune per la materia di Educazione Civica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare adeguatamente lo sviluppo negli alunni delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", "Competenza in materia di cittadinanza", "Competenza

imprenditoriale"

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO VERTICALE
DI EDUCAZIONE CIVICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Collegio docenti

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI
CRITERI DI VALUTAZIONE (AGGIORNATI IN BASE AL D.LGS.VO 62/2017 E
ALL'INTRODUZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Collegio docenti

❖ **L'IMPORTANZA DELL'INCLUSIONE**

Descrizione Percorso

La scuola si impegna a individuare reti locali e/o nazionali che stimolino confronto, formazione e condivisione di buone pratiche riguardo l'applicazione di metodologie inclusive, non soltanto finalizzate all'aspetto didattico ma soprattutto al potenziamento del senso di appartenenza da parte di tutti gli alunni,

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sostenere il raggiungimento del traguardo fissato tramite l'adesione a reti di scuola sull'inclusione scolastica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutare adeguatamente lo sviluppo negli alunni delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", "Competenza in materia di cittadinanza", "Competenza imprenditoriale"

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO PILOTA TRINITY

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

Tramite l'insegnante di musica, la scuola aderisce al Progetto Pilota proposto da MIUR e Trinity College per la creazione di una rete di istituzioni scolastiche che, secondo la metodologia CLIL, introducano nelle lezioni di musica il percorso di preparazione alle certificazioni Trinity, valorizzandone gli aspetti di inclusività e autoconsapevolezza dei propri risultati.

❖ IL MONITORAGGIO SISTEMATICO
Descrizione Percorso

La scuola si impegna ad accompagnare gli alunni in un percorso di presa di coscienza del proprio stile di apprendimento affinché ognuno possa adottare, guidato dall'insegnante, il metodo di studio a lui più congeniale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Strutturare forme sistematiche di monitoraggio delle azioni che permettano di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutare adeguatamente lo sviluppo negli alunni delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", "Competenza in materia di cittadinanza", "Competenza imprenditoriale"

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPARARE A STUDIARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori di classe

Risultati Attesi

Lo studente prende coscienza delle proprie qualità di soggetto che apprende e le utilizza al meglio per un apprendimento ottimale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
❖ AREE DI INNOVAZIONE
CONTENUTI E CURRICOLI



Ogni anno l'istituto individua un tema trasversale e comune a tutti gli ordini di scuola. Durante il corso dell'anno scolastico gli alunni approfondiscono tale tema in un percorso interdisciplinare che favorisce gli apprendimenti non formali e la consapevolezza che il cammino della conoscenza non deve far solo riferimento alle singole materie ma è un processo continuo ed interconnesso.

Vengono inoltre individuati un artista figurativo e un compositore italiani le cui vite e le cui opere vengono studiate, approfondite e, ove possibile, riprodotte.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ISTITUTO SANTA MARTA

GE1E03000T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Lo studente è inoltre in grado di risolvere una situazione-problema, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendole in pratica all'interno di contesti sociali moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Sa inoltre applicare le proprie competenze in modo trasversale, anche attraverso modalità alternative, ad esempio:

- grazie al CLIL - *Content and Language Integrated Learning* - riesce ad apprendere contenuti in una lingua diversa dalla propria;
- mediante l'utilizzo della LIM e di altre risorse innovative digitali, affronta il percorso di apprendimento in un'ottica innovativa (es. creazione di mappe concettuali o produzione di partiture musicali con software specifici).

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ISTITUTO SANTA MARTA GE1E03000T (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola, partendo dal valore annuale minimo di 33 ore curricolari, che vengono affidate all'insegnante di storia e geografia, si impegna ad ampliare tale offerta con il contributo di tutto il corpo docente e della comunità educante nella sua interezza. Le strategie didattiche applicate, gli interventi educativi messi in atto, gli standard di comportamento richiesti agli alunni concorrono, nella quotidianità scolastica, al raggiungimento di una piena e consapevole adeguatezza all'essere cittadini attenti e responsabili.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO SANTA MARTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le competenze chiave individuate dall'Unione europea corrispondono alle competenze "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006). In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all'istruzione: 1) competenza alfabetica-funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4) competenza digitale; 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo. La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Partendo, quindi, dalle competenze chiave individuate a livello europeo e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati organizzati nuclei tematici e per ciascuno di essi sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento disciplinari, i campi del sapere (conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze,) e le relative competenze in uscita per il triennio della scuola dell'infanzia, il quinquennio della scuola primaria e il triennio della scuola secondaria di primo grado; il Curricolo garantisce, in questo modo, la continuità e la gradualità nei tre ordini di scuola e attraverso la rielaborazione e interpretazione degli obiettivi di apprendimento declinati nelle indicazioni, la nostra scuola opera in modo autonomo nel rispetto della normativa. La scuola ha, inoltre, individuato le competenze di interesse territoriale, per modellare le azioni di insegnamento/apprendimento sulla conoscenza e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, culturale ed artistico del territorio.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il concetto chiave alla base dell'insegnamento dell'Educazione civica è quello di un forte richiamo all'etica e alla responsabilità, in ciascun ambito della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale. Una responsabilità plasmata sull'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed all'intorno, nonché fortemente protesa a concretizzarsi in azioni cooperative e solidali. Nell'articolo 7 della Legge è inoltre affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, come pure delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità. Lavorare a scuola sui temi di territorio, identità, legami affettivi, sentimenti e sensazioni permette la pianificazione giornaliera di strategie di azioni, fornendo agli allievi le competenze ed il sostegno di cui hanno bisogno per meglio conoscere e controllare l'ambiente scolastico, il territorio e il mondo circostante. La norma, ad oggi, prevede che, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica non può avere un monte ore inferiore a 33 annue, previsto all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. La ripartizione va affidata ai docenti del Consiglio di interclasse. Sono stati pertanto ricalibrati gli orari disciplinari per ripartire le 33 ore di attività tenendo presenti: - Indicazione per il raccordo degli apprendimenti maturati nei vari ambiti disciplinari; - Trasversalità e interconnessione tra le discipline, come: sviluppo sostenibile, educazione ambientale e tutela del patrimonio, delle identità, Agenda ambientale 2030, educazione alla legalità e al contrasto della criminalità, cittadinanza digitale. Tali argomenti vengono affrontati da tutto il corpo docente, nelle forme e nei contenuti più congeniali alla materia insegnata e alle dinamiche che da essa scaturiscono, ferma restando la chiara impronta dell'intera comunità educante nel formare gli alunni. Gli argomenti a programma vengono inoltre approfonditi e integrati anche a fronte di sollecitazioni esterne legate a temi di attualità, rendendo sempre più consapevoli i bambini di come una corretta lettura della realtà possa portarli ad essere cittadini migliori e più consapevoli.

ALLEGATO:

PRIMARIA_CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: affettivi, cognitivi, sociali - relazionali, spirituali. La proposta educativa si può definire, pertanto, "globale": i valori della conoscenza si sommano ai valori umani e cristiani, favorendo la maturazione e l'espressione completa di ogni alunno, sulla base delle sue potenzialità, e promuovendo l'apertura spontanea all'incontro con ogni persona senza discriminazione alcuna. La nostra scuola ha redatto un profilo dello studente in uscita, che esplicita quali sono gli obiettivi del percorso educativo e didattico del nostro Istituto. Tali obiettivi riprendono le otto competenze chiave che un ragazzo dovrebbe possedere, "per essere l'uomo e il cittadino" attivo e responsabile, che la nostra società si attende.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE • Comunica nella propria lingua, sia in forma orale che scritta, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. • Comunica analizzando informazioni e situazioni in modo oggettivo, distinguendo la realtà dalle proprie impressioni e interpretazioni personali, riconoscendo i fattori esterni che influenzano pensieri e comportamenti propri e altrui. **COMPETENZA**

MULTILINGUISTICA • Comunica in una lingua diversa dalla propria sia oralmente che in forma scritta, utilizzando un vocabolario appropriato. • Si avvicina a contesti socio-culturali differenti dal proprio, rispettandone le caratteristiche e le diversità.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA • Riesce a risolvere situazioni legate alla quotidianità avvalendosi delle competenze matematiche acquisite. • Comprende le leggi naturali di base e rispetta le norme di comportamento per la tutela della salute e del patrimonio ambientale. **COMPETENZA**

DIGITALE • Utilizza con dimestichezza le nuove tecnologie informatiche, con finalità di istruzione, formazione e lavoro, avvalendosi del mondo digitale in modo consapevole e sicuro. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE** •

Organizza informazioni e tempistiche necessarie per portare a termine le attività assegnate • È in grado di riflettere sul proprio operato, sostenendo le proprie idee ma essendo disponibile a modificarle. **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA** •

Possiede le competenze necessarie per partecipare alla vita sociale in modo consapevole e responsabile. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE** • Analizza la realtà e utilizza immaginazione, pensiero strategico e riflessione critica per risolvere problemi articolati. **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE**

CULTURALI • Conosce il patrimonio culturale e ne mette in connessione i singoli elementi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORIO DI INGLESE

Le classi 4[^] e 5[^], seguite dall'insegnante curricolare di inglese affiancata dalla docente madrelingua, integrano l'insegnamento curricolare con un'ora aggiuntiva, facoltativa, nella quale gli alunni vengono preparati a sostenere gli esami certificati Cambridge (nello specifico Starters per la 4[^] e Movers per la 5[^])

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Lingue

❖ LABORATORIO DI INFORMATICA

Le classi 4[^] e 5[^] seguono un'ora settimanale, facoltativa, di alfabetizzazione informatica, per prendere confidenza con i principali programmi di scrittura, calcolo e disegno, in vista dei corsi che nella scuola secondaria di primo grado li prepareranno ad ottenere il patentino ICDL

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ LABORATORIO DI DANZA EDUCATIVA

Il corso, facoltativo ed extracurricolare, ha come obiettivi la scoperta della mobilità articolare e la coordinazione dei movimenti, la conciliazione dello sviluppo motorio con quello espressivo, il raccordo di sviluppo fisico, mentale ed emotivo. Viene indirizzato ai bambini delle prime classi (1[^], 2[^] e 3[^])

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Danza

❖ **LABORATORIO ESPRESSIVO**

Indirizzato alle prime classi, il corso, facoltativo ed extracurricolare, permette di potenziare le competenze espressive, artistiche e di comprensione del testo dei bambini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Disegno

❖ Biblioteche: Classica

❖ **LABORATORIO MUSICALE**

Il corso, facoltativo ed extracurricolare, propone agli alunni ascolti mirati di brani di musica classica appositamente selezionati, e li guida ad una personale rielaborazione, che può essere grafica, motoria, ritmica, espressiva..

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Multimediale

❖ **LABORATORIO SPORTIVO**

Il corso, facoltativo ed extracurricolare, è volto a potenziare l'insegnamento dell'educazione fisica, con un focus particolare sui giochi di squadra come veicolo non

solo di competenze fisiche ma anche, e soprattutto, dei valori etici del fair play.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Palestra

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ISTITUTO SANTA MARTA - GE1E03000T

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione tiene conto dell'attenzione, della collaborazione, dell'impegno, dell'autonomia operativa.

Essa ha per oggetto:

- 1- il processo di formazione;
- 2- Il rispetto delle regole;
- 3- gli esiti derivati dalle conoscenze, abilità e competenze.

Il Ministero dell'Istruzione, con nota del 4 dicembre, trasmette l'ordinanza che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

Per ogni materia non sarà più presente il singolo voto numerico. Verranno invece indicati alcuni obiettivi specifici, dei quali verrà valutato il grado di raggiungimento da parte del bambino secondo la sottostante tabella (che sarà riportata anche nella scheda di valutazione):

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo

autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'obiettivo di questo grande cambiamento è duplice:

Per i bambini: l'assenza di un "numero" che classifica il loro rendimento in una determinata materia vuole portarli sempre più verso la comprensione di quanto il loro impegno debba essere finalizzato all'apprendimento e alla crescita, e non all'ottenimento di un voto.

Per le famiglie: la valutazione permetterà di comprendere meglio quali siano i punti di forza di ogni bambino e quali, invece, gli aspetti su cui sarà necessario incrementare l'impegno, nella consapevolezza che l'apprendimento è un processo che va stimolato, motivato e sostenuto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Le competenze trasversali che verranno valutate per assegnare il giudizio di educazione civica sono le seguenti:

Classi 1[^], 2[^] e 3[^]

CITTADINANZA ATTIVA

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri; mostrare attenzione e sensibilità verso i compagni più fragili.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE DELLA PERSONA.

Conoscere l'importanza delle norme di comportamento per la tutela della salute e del patrimonio ambientale; adottare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse e comprendere la necessità della raccolta differenziata e del riciclaggio.

Classi 4[^] e 5[^]

CITTADINANZA ATTIVA

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i

“diversi da sé” favorendo la maturazione dell’identità e dell’autonomia personali; mostrare attenzione e sensibilità verso i compagni più fragili.

Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture; interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio; sostenere le proprie idee ma essere disponibili a modificarle.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE DELLA PERSONA.

Conoscere e comprendere l’importanza delle norme di comportamento per la tutela della salute e del patrimonio ambientale e paesaggistico; adottare comportamenti attenti all’utilizzo moderato delle risorse e comprendere la necessità della raccolta differenziata e del riciclaggio.

Criteri di valutazione del comportamento:

OTTIMO Partecipa in modo propositivo e collaborativo, è autonomo e responsabile, l’attenzione è immediata, l’interesse è spontaneo e vivace.

Puntuale e costante nel rispetto delle regole.

DISTINTO Partecipa in modo collaborativo, è rispettoso e disponibile, evidenzia autonomia e responsabilità, attenzione e interesse costante.

BUONO Partecipa in modo pertinente, talvolta esuberante, rispetta in genere le norme di convivenza, l’interesse e l’attenzione sono nel complesso buoni. È abbastanza responsabile; dialoga e collabora con compagni ed insegnanti in modo discontinuo.

DISCRETO La partecipazione e l’attenzione sono piuttosto discontinui e l’interesse è selettivo; talvolta mette in atto comportamenti poco corretti nei confronti degli altri.

SUFFICIENTE È poco disponibile a collaborare con compagni ed insegnanti, partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente. Si impegna occasionalmente con modalità spesso non adeguate.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La scuola fa riferimento alla normativa vigente.

(Art.3 D.ivo n°62/2017)

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

All'interno di ogni classe sono presenti alunni con Bes (disabilità o disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali) per i quali l'équipe pedagogica predispone piani didattici personalizzati o individualizzati che prevedono oltretutto l'applicazione di strategie educative mirate alla promozione del senso di autoefficacia di ogni alunno.

Vengono inoltre predisposte attività multidisciplinari prevalentemente in piccolo gruppo che permettano la valorizzazione dei punti di forza e delle potenzialità di ciascuno studente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel Piano Educativo Individualizzato vengono delineati gli interventi educativi e didattici atti a favorire la massima inclusione dell'alunno nel gruppo classe e la partecipazione a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche proposte dalla scuola. Il documento viene redatto secondo i criteri del modello psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che permette di andare incontro in modo più preciso e coerente ai bisogni degli alunni valorizzando soprattutto le capacità e abilità che li caratterizzano.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto da tutto il corpo docente insieme all'insegnante di sostegno, in collaborazione con le figure socio-sanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e, infine con la famiglia che firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

La responsabilità formativa dovrà essere condivisa con le famiglie, principali responsabili della cura e dell'educazione dei ragazzi; fondamentale la collaborazione tra genitori e scuola per una corretta messa in atto dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP). All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti e il Dirigente scolastico incontreranno i genitori per comunicare le attività programmate e raccogliere eventuali suggerimenti. Nel corso dei mesi verranno organizzati incontri di confronto sull'andamento degli alunni in questione, poiché si ritiene necessario che i familiari, in sinergia con la scuola, concorrano all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità farà riferimento al PEI (Piano Educativo Individualizzato), stilato dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari e gli operatori socio-sanitari e sottoscritto dai genitori. Come avvenuto a partire dall' a.s. 2019/2020 il PEI verrà formulato in base al modello bio-psico-sociale ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che concepisce il funzionamento e la

disabilità in relazione all'ambiente di vita della persona interessata. Fornisce, inoltre diverse modalità per descrivere l'impatto che hanno i fattori ambientali, in termini di "facilitatori" o "barriere", sulle attività e la partecipazione della persona che versa in una determinata "condizione di salute". L'analisi di facilitatori e barriere saranno significativamente importanti al fine di promuovere l'inclusione in classe. La valutazione verrà quindi effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli studenti con Disturbi Evolutivi Specifici o con Altri Bisogni Educativi Speciali sono valutati secondo le modalità concordate nel Piano Didattico Personalizzato. La scuola si attiene alle direttive fornite dalla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 riguardante le "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico." Vengono pertanto stabilite verifiche orali e scritte programmate durante le quali è previsto l'utilizzo di tutti gli strumenti compensativi necessari, indicati per altro nel PDP. Vengono applicate, inoltre, tutte le misure dispensative necessarie, a seconda del caso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro Istituto cerca di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione. Il Dirigente, ad inizio anno scolastico, organizza momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neo certificati) da parte dell'intero consiglio di classe. Per gli alunni che hanno appena compiuto il passaggio di grado scolastico, o che sono neo certificati, i consigli di classe, i team ed ogni singolo docente coadiuvati, dagli insegnanti di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta destinata a raccogliere il maggior numero di dati utili alla definizione del percorso didattico inclusivo ed alla revisione, in funzione dell'evoluzione del quadro degli alunni, del PEI e del PDP redatto nel precedente anno scolastico. Sempre ad inizio anno scolastico saranno predisposti momenti dedicati all'analisi degli studenti con Bisogni Educativi Speciali non certificati e individuati nei precedenti anni scolastici da parte dell'intero consiglio di classe, in modo da individuare le opportune metodologie e individuando le strategie didattiche più idonee alle caratteristiche degli stessi, e selezionando le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari al fine di agevolare il percorso di apprendimento. Tutto il Corpo Docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Approfondimento

Il Dirigente scolastico ha stabilito alcune giornate di formazione previste per settembre indirizzate a tutti i docenti dell'Istituto che avranno come tema l'inclusione. Tra questi incontri sarà programmata una mattinata con la psicologa di riferimento dell'Istituto, che fornirà consigli e strategie per promuovere l'inclusione all'interno delle classi, durante la quotidianità scolastica.

Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire trasversalmente in tutti gli ambiti disciplinari.

Come già avvenuto nell'anno scolastico precedente si procederà con una programmazione didattico - educativa (per alunni H) impostata sull'utilizzo di indicatori collegati ai codici ICF. L'attività preliminare di osservazione, mediante l'attribuzione di un Qualificatore, permette una più corretta individuazione di obiettivi formativi e didattici, con i quali si struttura un percorso di tipo inclusivo, motivante e coinvolgente, in grado di favorire e accrescere l'apprendimento dell'allievo in difficoltà.

In ogni classe saranno utilizzate strategie diverse e mirate, per valorizzare tutti gli alunni, partendo dai punti di forza che ciascuno di loro presenta.

Saranno a disposizione, per ogni ragazzo che evidenzierà la necessità e la volontà di utilizzarli, vari strumenti e ausili informatici specifici forniti dalla scuola (lavagna interattiva multimediale, computer con software didattici, programmi con sintesi vocale, audiolibri, programmi per la strutturazione di mappe concettuali)

In questo modo non saranno solo i bambini/ragazzi BES ad avvalersi di tali strumenti, ma chiunque lo desideri, in un'ottica di vera e concreta inclusione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti della scuola hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con

gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali



all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

ALLEGATI:

PIANO D'AZIONE S. MARTA 2020-21.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>Il coordinatore dell'educazione civica collabora con tutti i docenti del consiglio di classe per delineare un percorso di formazione adeguato, osservarne l'efficacia e valutarne gli esiti negli alunni.</p>	<p>3</p>
---	--	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Segreteria didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, mensa, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore. Gestione eventuali liste d'attesa. • Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. • Rilascio certificati vari. • Compilazione registri scrutini ed esami. • Compilazione registro diplomi e consegna. • Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. • Gestione informatica dati alunni. • Procedura strumenti compensativi DSA. • Rapporti con il
------------------------------------	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Comune • Libri di testo scuola primaria e media. cedole librarie. • Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo. • Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative. • Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche. • Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto) • Delibere del Consiglio d'Istituto. • Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione. • Organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico. • Concorsi alunni. • Legge sulla privacy. • Rapporto con l'utenza. • Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso. • Gestione protocollo e archiviazione atti.</p>
--	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROGETTO PILOTA TRINITY COLLEGE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto pilota che Trinity College ha elaborato col MIUR prevede la realizzazione di un progetto CLIL nelle ore di musica. Tale disciplina verrà pertanto insegnata con un percorso bilingue italiano-inglese fin dai primi anni della scuola primaria.

❖ FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La FIDAE è una federazione di Scuole Cattoliche primarie e secondarie.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PILLOLE DI FIDUCIA E DI AUTOEFFICACIA PERCEPITA, PER RESTARE INSEGNANTI VITALI ANCHE DIETRO LE MASCHERINE

Incontro finalizzato a supportare gli insegnanti affinché possano assumere un atteggiamento il più adeguato possibile rispetto alle situazioni emotive riguardanti l'emergenza sanitaria Covid-19

Collegamento con le	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE PER I LAVORATORI SULLE MISURE DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19"**

Corso per fornire un supporto operativo agli operatori nel settore scolastico che sono coinvolti nel monitoraggio e nella risposta ai casi sospetti e/o confermativi di Covid-19, nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE DEGLI ALIMENTARISTI E DEGLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE (OSA)**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO ADDETTI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO AZIENDE**

Descrizione dell'attività di formazione	Partecipazione alla gestione dell'emergenza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola